ISTITUTI PASCAL, ROSA E IC CONDOVE-SANT'AMBROGIO

Il debutto di Fossati, Devoti e Rivetti "Un anno impegnativo ma positivo"

C'è una prima volta per tutti, anche per i dirigenti scolastici. Questo anno appena trascorso ha visto ai vertici di tre scuole valligiane tre nuovi presidi: Leonida Fossati al Pascal di Giaveno, Simone Devoti al Rosa di Susa e Bussoleno, e Manuela Rivetti nel neo costituito Istituto Comprensivo Condove e Sant'Ambrogio. Abbiamo chiesto loro un bilancio di questo primo anno.



Leonida Fossati



Simone Devoti



Manuela Rivetti

LEONIDA FOSSATI

Un anno intenso, impegnativo e ricco di sfide, ma anche di grandi soddisfazioni. È il bilancio che traccia Leonida Fossati al termine del suo primo anno scolastico alla guida dell'Istituto Pascal di Giaveno. "*È andato bene, anche se è stato molto faticoso*", racconta . A pesare maggiormente, soprattutto nei primi mesi, è stata la parte burocratica che accompagna inevitabilmente l'ingresso nel ruolo di dirigente. "*Ho dovuto affrontare cinquanta ore di formazione in presenza, oltre all'inserimento e all'apprendimento di tutte le piattaforme ministeriali e scolastiche necessarie per gestire l'istituto. È stato un percorso impegnativo, che ha richiesto molto tempo ed energie che avrei voluto canalizzare all'interno della scuola*". Nonostante le difficoltà iniziali, il nuovo dirigente guarda con soddisfazione al lavoro svolto. "*Spero che dal prossimo anno io possa dedicare ancora più tempo agli studenti e agli insegnanti. La componente amministrativa resta importante, ma il cuore della scuola sono le persone*". Nel corso dell'anno il Pascal ha comunque avviato cambiamenti significativi e posto le basi per ulteriori progetti destinati a svilupparsi nei prossimi mesi. Ripensando ai momenti vissuti in questi mesi, Fossati non nasconde un sorriso quando gli si chiede quale sia stato il più difficile. "Il primo giorno", scherza. Poi torna serio: "*In realtà ci sono stati alcuni momenti complicati legati alla salute di alcuni studenti che hanno attraversato situazioni molto delicate. In quei casi la preoccupazione per la persona supera qualsiasi altra considerazione*". Ed è proprio da queste esperienze che arriva anche il ricordo più bello del suo primo anno da preside. "*Sapere che quegli studenti ce l'hanno fatta, o che stanno riuscendo a superare le loro difficoltà. In situazioni come queste lo studio passa in secondo piano. Come ripeto spesso ai miei docenti, prima bisogna essere esseri umani e poi insegnanti*".

Il bilancio finale è dunque decisamente positivo. L'anno di prova può dirsi superato a pieni voti, grazie anche al sostegno della tutor che lo ha accompagnato nel percorso e all'esperienza accumulata negli anni precedenti come collaboratore della dirigenza.

SIMONE DEVOTI

Se c'è una cosa che ha caratterizzato il primo anno del preside-architetto Devoti alla guida del liceo Rosa, è senza dubbio il suo entusiasmo: "*E' stato un anno intenso*-afferma- *per tutta la comunità della nostra scuola, un anno in cui abbiamo posto le basi per rilanciare il Liceo Rosa nel futuro, senza trascurare la tradizionale serietà che ha sempre contraddistinto l'istituto*".

Cosa avete realizzato, nel concreto? "*Abbiamo confermato tanti progetti ed attività storiche della scuola ma anche aperto a nuove prospettive quali l'internazionalizzazione, la sostenibilità, l'ambiente, la comunicazione*".

Un bilancio molto positivo, dunque: "*Credo che quest'anno sia stato soprattutto un'occasione per rinsaldare il fondamentale rapporto di fiducia tra scuola, studenti, famiglie e territorio, e per riflettere sull'identità presente e futura della scuola. Al Liceo Rosa convivono diverse anime: umanistica, letteraria, scientifica, artistica...e questa è una ricchezza d'inestimabile valore che spero riusciremo a valorizzare sempre più*".

Era il suo esordio in Valle, com'è andata? "*Ho avuto subito una sensazione positiva, e mi sono messo in ascolto per creare un dialogo tra le varie componenti che si è rivelato vincente, creando una coesione che potrà essere vantaggiosa per una programmazione condivisa*".

Un'ultima notizia? "*Abbiamo da poco siglato un accordo di rete tra 11, e presto 12, scuole della Valle. Collaboreremo sempre di più*".

MANUELA RIVETTI

Un debutto nel debutto quello vissuto quest'anno da Manuela Rivetti, alla sua prima esperienza da dirigente scolastica dopo un lungo percorso come docente e vicepreside, alla guida del nuovo Istituto Comprensivo Condove e Sant'Ambrogio. Con 9 plessi distribuiti in 4 comuni, circa 900 studenti e 196 docenti, l'istituto è tra i più grandi delle due Valli. "*Non nascondo che è stato un anno caratterizzato da una notevole complessità organizzativa. La segreteria si è trovata a operare su un territorio vasto e, da Sant'Ambrogio, è arrivato un solo assistente amministrativo. Dopo una partenza segnata da qualche disguido, è stato necessario un grande lavoro per unire i collegi docenti e amalgamare realtà scolastiche diverse. È stato impegnativo, ma grazie all'impegno di tutti credo che l'obiettivo sia stato raggiunto*". A testimoniarlo è l'importante progettualità avviata. "*Lunedì sono partiti i corsi estivi nei plessi Rodari di Sant'Ambrogio, Frassati di Caprie e Re di Condove, che per due settimane offriranno attività formative diversificate. A settembre organizzeremo inoltre un campus in altri plessi, per quanto i corsi siano aperti a tutto l'istituto*".

Guardando al prossimo anno scolastico, non mancano le iniziative. "*Su proposta del sindaco di Chiusa San Michele organizzeremo quattro conferenze e altrettante mostre dedicate al Risorgimento. Inoltre, l'istituto onorerà San Giovanni Vincenzo, patrono di Sant'Ambrogio, il terzo lunedì di novembre. Un altro progetto, suggerito dal sindaco di Caprie, prevede un cammino che colleghi i quattro comuni, da Sant'Ambrogio a Chiusa San Michele passando per Caprie, Celle e Condove*". Attenzione è stata dedicata anche alle lingue straniere: "*Dal prossimo anno saremo l'unico istituto comprensivo del Piemonte ad avere, per la scuola media, una docente madrelingua francese da ottobre ad aprile. Alla scuola Re è stato inoltre riattivato il legame con Saint-Jean-de-Maurienne, attraverso scambi epistolari e incontri online. Attiveremo inoltre corsi di inglese sia alla primaria sia alla secondaria*".

Tra le soddisfazioni della dirigente c'è infine l'andamento delle iscrizioni: "*Il prossimo anno avremo otto classi prime alle medie, cinque a Condove e tre a Sant'Ambrogio. Una gran bella soddisfazione*".

Alberto Tessa
Anita Zolfini
Giorgio Brezzo